

Vaccino AstraZeneca, Crisanti contro gli open day: “Siamo la Repubblica delle banane?”

di **Redazione**

11 Giugno 2021 - 12:06



Genova. “L’unico commento che ho da fare è che sono **sorpreso** del fatto che, dopo le raccomandazioni che erano state date di fare il vaccino AstraZeneca a quelli che avevano più di 60 anni, improvvisamente si fanno queste iniziative che sono poi di fatto in contrasto con le indicazioni. Mi chiedo: ma c’è una regola in questo Paese o no?”. E poi: “ **Ma questa è la Repubblica delle banane?** Io rimango sconcertato”.

Parole di Andrea Crisanti, professore di microbiologia dell’Università di Padova, che a La Presse ha commentato la vicenda di **Camilla Canepa, la 18enne di Sestri Levante morta ieri al san Martino di Genova di trombosi ed emorragia cerebrale** dopo essersi iscritta all’**open day** ed essersi vaccinata con la prima dose di AstraZeneca.

“C’era stata la comunicazione chiara - ha aggiunto Crisanti -. Perché i vaccini sopra i 60 anni, AstraZeneca, sono stati distribuiti ai giovani, sapendo che c’era questo rischio quando c’è a disposizione un’alternativa che è Pfizer? Qui il primo che si sveglia decide di fare gli open day per i ragazzi. Il Comitato tecnico scientifico è stato informato preventivamente? Hanno chiesto il parere agli esperti?”.

Abbiamo discusso a lungo sul problema di AstraZeneca, abbiamo discusso del fatto che andava dato sopra i 60 anni perché, sebbene sicuro ed efficace, c’erano alternative e non valeva la pena correre rischi. Poi si sapeva anche la frequenza di questa complicazione: la

frequenza è 1 su 6-700mila? E sicuramente avranno vaccinato 6-700mila ragazzi”.

Oggi è atteso il [verdetto del Governo sulle nuove raccomandazioni per il vaccino AstraZeneca](#) che dovrebbe essere riservato agli over 60 escludendo perciò i più giovani.